



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE CALABRIA

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

e

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

e

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

e

REGIONE CALABRIA

**COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BANDIERA
“COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO DEL TORRENTE MENTA” AI SENSI
DELL’ARTICOLO 33, COMMA 3, LETTERA B) DEL DECRETO LEGGE 6 NOVEMBRE
2021, N. 152, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 29 DICEMBRE
2021, N. 233**



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE CALABRIA

VISTI

la COM/2020/575, *Annual Sustainable Growth Strategy*, che definisce le sfide comuni agli Stati Membri che poi vengono riprese nel *Commission staff working document guidance to member states recovery and resilience plans*;

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;

il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stato valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

gli articoli 9 e 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE CALABRIA

il Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che ha disposto, all'articolo 1, comma 1, l'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finanziato con risorse nazionali, con l'obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che disciplina la «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, recante “Programmi e interventi inseriti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari e connesse modalità di monitoraggio”;

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, che ha disposto in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti *milestone* e *target*, assegnando al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (di seguito “MIMS”) per la misura Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico” l'importo di 2.000 milioni di euro, di cui 1.100 milioni di euro per progetti in essere;

la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE CALABRIA

il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 ed in particolare l'articolo 10, comma 3;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, e il relativo allegato *Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*, a norma della quale le Amministrazioni titolari degli investimenti possono finanziare le progettualità regionali con accordi di programma (e quindi con una procedura negoziata), purché coerenti con il Piano e rispondenti alle strategie connesse all'attuazione dello stesso, anche in modalità "mista" (procedura negoziata per il finanziamento diretto di una progettualità regionale, considerata "pilota" e pubblicazione di bandi aperti cui ogni soggetto eleggibile potrà partecipare);

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che ha disposto, all'art. 33, l'istituzione, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito "DARA"), di uno specifico Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, denominato "Nucleo PNRR Stato-Regioni";

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le "*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*";

la circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE CALABRIA

la circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, che contiene “*Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;

la circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

la circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto “*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*”;

la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)*”;

il protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l’obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR- Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obblighi di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR- Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

la circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori*”;

la circolare RGS-MEF del 11 agosto 2022, n. 30, “*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE CALABRIA

la Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 23 dicembre 2021, che prevede che: *“le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all’edilizia scolastica e ospedaliera, all’economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. Per questi, sarà fondamentale un’attività in stretta sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale”*;

il Protocollo d’intesa del 20 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e i Ministri delle amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, avente ad oggetto la *“realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale volta all’individuazione di “Progettibandiera” di cui all’articolo 33, comma 3, lett. b), del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233”* e le disposizioni ivi contenute;

la informativa del Ministro per gli affari regionali e le autonomie nella seduta della Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 28 aprile 2022, prot. n. 6711;

il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, ed in particolare l’articolo 21 *“Utilizzo di economie degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, il quale prevede che *“le amministrazioni titolari degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza possono destinare eventuali risorse delle missioni e componenti del Piano di Ripresa e Resilienza non assegnate in esito alle procedure di selezione dei progetti al finanziamento dei Progetti Bandiera di cui all’articolo 33, comma 3, lettera b), del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, proposti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano all’interno delle stesse missioni e componenti del Piano, in coerenza con le relative condizionalità e previa individuazione del contributo di tali progetti ai traguardi e obiettivi già fissati per le stesse, nel rispetto del vincolo di cui all’articolo 2, comma 6 - bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e con allocazione nelle aree territoriali alle quali le risorse non assegnate erano originariamente destinate, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE CALABRIA

CONSIDERATO CHE

il MIMS è amministrazione titolare degli interventi di cui alla M2C4 4.1 del PNRR, *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico*;

il MIMS è titolare di risorse allocate sul capitolo 7281, Piano gestionale 1, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, rese disponibili dal rifinanziamento previsto dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

l’articolo 33, comma 3, lettera b), del decreto-legge n. 152/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, prevede che il Nucleo PNRR Stato-Regioni ha la funzione, tra le altre, di *prestare supporto alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano nella elaborazione, coerentemente con le linee del PNRR, di un progetto avente particolare rilevanza strategica per ciascuna Regione e Provincia Autonoma, denominato «Progetto bandiera»*;

il Nucleo PNRR Stato-Regioni costituisce un modello straordinario di relazioni Amministrazioni statali – enti territoriali nel sistema PNRR, nell’ambito del quale le Regioni recuperano autonomia progettuale, su materie di propria competenza, in ordine a progetti ritenuti strategici (il Progetto “bandiera”), elaborato col supporto dello stesso Nucleo PNRR Stato-Regioni;

il Nucleo PNRR Stato-Regioni è deputato a fornire supporto per l’individuazione dei Progetti bandiera, nel rispetto della leale collaborazione tra i livelli di governo e delle prerogative costituzionali delle Regioni e delle Province Autonome e delle loro programmazioni, anche con riferimento alle risorse dei Programmi Operativi Regionali, mediante appositi tavoli di coordinamento tra le Regioni, le Province autonome e le Amministrazioni centrali, coerentemente con le funzioni istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri, per favorire l’attività finalizzata alla definizione e selezione dei Progetti bandiera;

CONSIDERATO INFINE CHE

la Regione Calabria ha manifestato la volontà di eleggere a Progetto bandiera il “completamento dello schema idrico del torrente Menta”, volto al completamento dello schema ai fini dello sfruttamento idroelettrico e idropotabile della risorsa ed altri interventi complementari funzionali all’ottimizzazione dell’opera (completamento condotta forzata e opere elettromeccaniche, sistema dis supervisione, controllo e monitoraggio dello schema idropotabile);

il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, la Regione Calabria, definite di seguito “le Parti”,



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE CALABRIA

CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Protocollo ha ad oggetto il Progetto bandiera “completamento dello schema idrico del torrente Menta”, volto al completamento dello schema ai fini dello sfruttamento idroelettrico e idropotabile della risorsa e altri interventi complementari funzionali all’ottimizzazione dell’opera (completamento condotta forzata e opere elettromeccaniche, sistema di supervisione, controllo e monitoraggio dello schema idropotabile). Finalità del progetto è quella di ultimare compiutamente lo schema idrico a valle dell’invaso del Menta, attualmente sfruttato solo a fini idropotabili.
2. L’attuazione del presente Protocollo, da realizzare attraverso una collaborazione sistemica e istituzionale tra il DARA, il MIMS e la Regione Calabria, viene garantita nell’ambito delle risorse già disponibili in via ordinaria per le attività istituzionali delle Parti, senza nuovi o maggiori oneri per la sua attuazione, secondo la programmazione pluriennale delle risorse, di cui alla scheda allegata. Con apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili viene data attuazione al presente Protocollo.
3. I contenuti del Progetto di cui al comma 1 sono eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle Parti, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Protocollo. Tali modifiche non potranno, comunque, comportare trasformazioni sostanziali alla progettazione individuata e dovranno essere preventivamente approvate dal MIMS e discusse nel Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui al successivo articolo 5.

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a garantire, anche attraverso il Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui al successivo articolo 5, il coordinamento delle attività al fine di assicurare la complementarietà degli



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE CALABRIA

interventi e di evitarne la sovrapposizione e/o la duplicazione, nonché il rispetto degli obblighi derivanti dal presente Protocollo. In particolare, le Parti si impegnano a fornire il necessario supporto alla realizzazione delle finalità e degli interventi connessi nelle seguenti modalità:

- a) il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie garantisce il coordinamento per la realizzazione del Progetto bandiera, assicurando attraverso il Nucleo PNRR Stato-Regioni il sostegno all'elaborazione finale del progetto e il relativo monitoraggio;
- b) il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili garantisce, per quanto di competenza, la divulgazione degli elementi necessari ad assicurare il corretto espletamento degli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- c) la Regione Calabria garantisce la realizzazione di ogni fase progettuale.

2. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

- a) sviluppare la massima sinergia, ciascuna per gli aspetti di competenza, per la migliore riuscita del Progetto bandiera;
- b) cooperare, ciascuno per la parte di competenza, per superare eventuali ostacoli che dovessero insorgere nella fase di esecuzione del Progetto bandiera;
- c) collaborare per superare eventuali criticità derivanti dalla gestione del Progetto bandiera di cui all'articolo 2, anche attraverso la costituzione di tavoli di confronto tematici, garantendo l'effettiva cooperazione istituzionale;
- d) promuovere l'adozione di strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- e) attivare le iniziative per favorire il dialogo tra i soggetti coinvolti nell'implementazione del Progetto bandiera.

3. Ciascuna parte individuerà la struttura tecnica a supporto delle interlocuzioni e delle istruttorie per l'implementazione del Progetto.

4. Ciascuna parte si impegna, altresì, a nominare un componente del Comitato di Coordinamento e monitoraggio di cui al successivo articolo 5.

5. Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie si avvarrà del Nucleo PNRR Stato-Regioni per l'interlocuzione tecnica con l'Amministrazione titolare degli interventi del PNRR.

6. La Regione Calabria ha facoltà di individuare uno o più soggetti che rivestono la qualità di partner strategico nell'esecuzione del Progetto, impegnandosi a coordinarne e a sostenerne le attività nell'ambito delle finalità di cui al presente Protocollo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE CALABRIA

Articolo 4

(Fonti di finanziamento)

1. Il Progetto bandiera, relativamente alla realizzazione del progetto di cui all'art. 2 comma 1, è finanziato per un importo non superiore a 30 milioni di euro, a valere sulle risorse pubbliche, disponibili a legislazione vigente, allocate sul capitolo 7281, Piano gestionale 1, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
2. Con successivi atti le parti individuano il Codice Unico di Progetto (CUP) e tale individuazione è necessaria ai fini del finanziamento.

Articolo 5

(Comitato di coordinamento e monitoraggio)

1. Al fine di declinare le attività previste nel presente Protocollo è istituito un Comitato di coordinamento e monitoraggio composto da un rappresentante per ciascuna delle Parti.
2. Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie assicura il supporto al Comitato di coordinamento e monitoraggio mediante le funzioni del Nucleo PNRR Stato-Regioni.
3. Le Parti possono concordare di far partecipare alle sedute del Comitato di coordinamento e monitoraggio professionisti, esperti, rappresentanti istituzionali che possano fornire un contributo specialistico rispetto ai temi trattati.
4. La partecipazione al Comitato di coordinamento e monitoraggio e il suo funzionamento non comportano oneri finanziari.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE CALABRIA

Articolo 6

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione del presente protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Agli adempimenti disposti dal presente protocollo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste a legislazione vigente, assicurando l'invarianza della spesa per il bilancio delle amministrazioni pubbliche interessate.

Articolo 7

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha validità sino al termine dell'attuazione del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.
2. Il presente Protocollo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice civile.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE CALABRIA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI, MARIO DRAGHI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE CALABRIA, ROBERTO
OCCHIUTO

IL MINISTRO PER GLI AFFARI
REGIONALI E LE AUTONOMIE,
MARIASTELLA GELMINI

IL MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE E DELLA
MOBILITÀ SOSTENIBILI, ENRICO
GIOVANNINI

Roma,